



# COMUNE DI MASSA

## DECRETO DEL SINDACO

Numero	Data
119	06-11-2018

<b>OGGETTO:</b>	CONFERIMENTO ULTERIORE DELEGA ALL'ASSESSORE AMELIA ZANTI
-----------------	--

IL SINDACO

Richiamato il proprio decreto n. 61/2018 del 5/7/2018 con il quale sono stati nominati i componenti della Giunta comunale e sono state attribuite le deleghe di competenza;

Visto l'articolo 48 del d.lgs. n. 267/2000 a norma del quale la Giunta comunale collabora con il Sindaco nel governo del Comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali;

Richiamato l'articolo 26 dello Statuto che definisce le attribuzioni e il funzionamento della Giunta comunale;

Considerato che uno degli argomenti che troppo spesso riempie le pagine di cronaca nera è quello della "violenza di genere", che rappresenta sempre di più un'emergenza sociale che ha radici lontane e si esprime attraverso atteggiamenti stratificati e una gestione del potere nella quale l'abuso sul debole è la regola non scritta;

Viste:

- la Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne adottata dall'Assemblea Generale dell'Onu il 20.12.1993;
- la Convenzione delle Nazioni Unite sui dritti dell'infanzia (1989) e la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (2006);
- la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza alle donne e la violenza domestica (2011) e la legge di ratifica 77/2013;
- la L. 119/2013 disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere;
- la L. 172/2012, in ratifica della Convenzione del Consiglio d'Europa per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso dei minori;
- la L.R.T. 59/2007 "Norme contro la violenza di genere" e le relative Linee Guida (Delibera G.R. 291/2010);

Considerata la recente Road Map per la parità di genere adottata a Taormina dal G7 (2017) che stabilisce come strategici i seguenti impegni:

- Aumentare la partecipazione delle donne nella politica.
- Agevolare l'imprenditoria femminile.
- Ridurre il divario con gli uomini sul lavoro e sui salari.
- Valorizzare il lavoro di cura.
- Promuovere una equa condivisione tra donne e uomini nelle responsabilità dei compiti domestici.
- Investire nelle infrastrutture sociali per la cura dell'infanzia.
- Sviluppare politiche contro la precarietà del lavoro e adottare forme di lavoro flessibili, per uomini e donne.
- Promuovere la partecipazione delle donne e delle bambine all'istruzione e nei settori scientifici e tecnologici.
- Adottare misure contro ogni forma di violenza e molestia contro donne e bambine, fuori e dentro la casa, non solo perseguendo gli autori di questa violenza;

Preso atto che la violenza di genere colpisce, a prescindere dall'appartenenza sociale, economica e culturale, donne e bambini, questi ultimi anche solo quali testimoni delle violenze domestiche, e rappresenta un fenomeno in gran parte ancora sommerso;

Considerato che la violenza di genere è perpetrata prevalentemente in ambito familiare o agita da persone che hanno una relazione affettiva e ciò ne rende ancora più difficile il contrasto e la prevenzione;

Considerato altresì che la violenza di genere, anche quando non arriva alle estreme conseguenze del “femminicidio”, costituisce una grave ingiustizia che ha pesanti ripercussioni a livello sociale ed economico quali la mancata partecipazione delle donne al mondo del lavoro e nella vita delle istituzioni, gravi conseguenze sulla salute delle persone coinvolte, costi sociali, spese sanitarie e di giustizia;

Constatato che per il contrasto della violenza di genere occorre elaborare e mettere in atto politiche strategiche specifiche di tipo multidisciplinare globale, sia in fase di recupero e, ove possibile, in via preventiva, che coinvolgano sia le vittime che gli autori della violenza, attraverso percorsi di crescita finalizzati, da una parte, all'incremento della stima di sé, dell'autoefficacia e dell'autodeterminazione, nonché all'appropriazione consapevole del proprio potenziale, dall'altra al superamento dell'antica rigida divisione dei ruoli, all'educazione al sentimento ed alla gestione delle relazioni, ed al rispetto delle differenze;

Ravvisata pertanto la necessità di attribuire una specifica delega in materia, attesa l'importanza del fenomeno e dell'impatto dirompente che ha sulle famiglie e sulle comunità;

Ritenuto di conferire detta delega all'Assessore Amelia Zanti, in aggiunta a quelle già attribuite con il citato decreto n. 61/2018;

Tutto ciò premesso

#### DECRETA

1) di attribuire, per quanto espresso nelle premesse che si intendono qui integralmente richiamate, all'Assessore Amelia Zanti, in aggiunta alle materie già conferire con il decreto n. 61/2018, la delega in materia di “violenza di genere”;

2) di dare atto che all'Assessore Zanti risultano pertanto attribuite le deleghe in materia di Politiche sociali, Disabilità, Politiche per la famiglia, Politiche della casa, Violenza di genere.

#### COMUNICA

La presente delega ha effetto dalla data del presente decreto e può essere revocata in qualunque tempo, a discrezione del sottoscritto, dandone motivata comunicazione al Consiglio.

Al delegante resta inoltre salva ed impregiudicata la facoltà di esaminare, modificare, integrare, ove occorra, revocare, in tutto o in parte i provvedimenti adottati dall'Assessore.

#### DISPONE CHE

- il presente decreto sia notificato all'Assessore Amelia Zanti per l'accettazione, nonché inviato in copia al Sig. Prefetto della Provincia di Massa Carrara ed affisso all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi e sul sito internet;
- il presente atto sia altresì trasmesso, per opportuna conoscenza, al Collegio dei Revisori dei conti, al Segretario Generale, ai Dirigenti, al Servizio Organizzazione personale ed alle RSU aziendali.

Il presente decreto viene confermato e sottoscritto.

F.to Francesco Persiani – Sindaco di Massa